

Messaggio

numero
8397

data
31 gennaio 2024

competenza
DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Rapporto

- **sull’iniziativa parlamentare (IE772) presentata l’11 dicembre 2023 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi “Per la modifica dell’art. 21 della Legge sull’assistenza e cura a domicilio (Aumentate la qualità delle cure negli aiuto-domiciliari)”**
- **sull’iniziativa parlamentare (IE773) presentata l’11 dicembre 2023 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi “Per la modifica dell’art. 4 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (Aumentare la qualità delle cure nelle case anziani)”**

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente rapporto si prende posizione sulle iniziative parlamentari IE772 e IE773 del 11 dicembre 2023, presentate nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti.

Esse chiedono di modificare l’art. 21 della Legge sull’assistenza e cura a domicilio (LACD) e l’art. 4 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz) per aumentare la qualità delle cure nei Servizi di assistenza e cura a domicilio di interesse pubblico (SACDip) e nelle Case per anziani (CPA).

Nel merito le iniziative propongono di modificare le disposizioni legali relative all’organizzazione dei SACDip e delle CPA attraverso l’introduzione alcune specifiche concernenti le figure di direzione amministrativa e sanitaria, e meglio:

- Legge sull’assistenza e cura a domicilio (LACD), art. 21, cpv. 1 (aggiunta):
*[...] Per la nomina del/della direttore/trice amministrativo/a una formazione ed un’esperienza in ambito sanitario, a parità di qualifiche, sarà considerato un criterio preferenziale. Il grado d’occupazione complessivo del/della direttore/trice sanitario/a deve essere del 100%. Tale occupazione può essere assunta anche da due persone.
[...]*
- Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz), art. 4, cpv. 2 (nuovo):
[...] Ogni struttura sociosanitaria nomina un/a direttore/trice amministrativo/a e un/a direttore/trice sanitario/a. Per la nomina del/della direttore/trice amministrativo/a una

Messaggio n. 8397 del 31 gennaio 2024

formazione ed un'esperienza in ambito sanitario, a parità di qualifiche, sarà considerato un criterio preferenziale. La funzione di direttore/trice sanitario/a può essere svolta unicamente da medici con un titolo di specialità FMH o di perfezionamento professionale federale in medicina generale o interna. Il grado d'occupazione complessivo del/della direttore/trice sanitario/a deve essere del 100%. Tale occupazione può essere assunta anche da due persone. [...]

In relazione alle iniziative si richiamano i contenuti del Messaggio n. 8259 del 29 marzo 2023, in cui lo scrivente Consiglio si era già espresso su due analoghe iniziative parlamentari, presentate il 19 settembre 2022 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti e attraverso le quali si chiedeva la modifica dell'art. 21 della LACD (IE703: *“Gli aiuti domiciliari devono essere diretti da personale sanitario e non amministrativo”*) e la modifica dell'art. 4 (IE 704: *“Le case anziani devono essere dirette da personale sanitario e non amministrativo”*).

In data 26 ottobre 2023 la Commissione sanità e sicurezza sociale del Gran Consiglio (CSSS) ha proposto di respingere i contenuti delle iniziative suesposte ritenendo che [...] *La proposta avanzata nelle due iniziative non è infatti la soluzione più idonea a correggere la bassa percentuale di presenza oraria dei/della direttore/trice sanitario/a nelle strutture per anziani e nei SACDip. Anzi, attuare quanto richiesto presupporrebbe affidare ancora più incarichi alla direzione sanitaria che si troverebbe sovraccarica nelle poche ore di presenza nelle strutture. [...]*

La CSSS ha invitato il Consiglio di Stato ad aggiornare il mansionario dei/delle direttori/trici della CPA e dei SACDip e a regolarizzare e sussidiare una maggiore percentuale oraria che il/la direttore/trice sanitario/a deve passare nelle strutture per anziani e nei SACDip.

La CSSS ha inoltre invitato il Consiglio di Stato a valutare ulteriormente la possibilità di concedere anche al personale infermieristico specializzato di incaricarsi della direzione sanitaria delle CPA, così come avviene per i SACDip, avviando, se del caso, una consultazione all'interno delle strutture in discussione.

Le conclusioni del Rapporto commissionale sono state approvate a larga maggioranza in occasione della seduta di Gran Consiglio del 21 novembre 2023.

Nel merito delle iniziative parlamentari elaborate oggetto del presente Messaggio, si ritiene utile indicare che i requisiti della direzione amministrativa, in particolare la formazione, vengono puntualmente verificati, sia attraverso il bando di concorso, sia nella valutazione delle candidature, come previsto dai regolamenti di applicazione della LAnz e della LACD (rispettivamente articoli 7 RLAnz e 8 RLACD).

Entrambi i regolamenti d'applicazione prevedono la verifica del bando di concorso e la ratifica da parte di questo Consiglio delle candidature valutate idonee rispetto ai requisiti formali a ricoprire la funzione di direttore/trice amministrativo/a.

Messaggio n. 8397 del 31 gennaio 2024

In questo contesto le disposizioni previste permettono già oggi un sufficiente controllo della procedura di selezione e assunzione che avviene presso gli enti, rispettando contestualmente l'indipendenza e la separazione dei ruoli tra enti finanziati e Stato.

L'introduzione di un criterio preferenziale per la scelta del direttore amministrativo nelle due normative di riferimento è ritenuta generica e poco efficace rispetto alla finalità di *"aumentare la qualità"* formulata dagli iniziativaisti.

In termini pratici gli organi responsabili di CPA e SACDip sarebbero chiamati a scegliere le proprie direzioni amministrative in considerazione di un non ben definito criterio preferenziale legato all'esperienza e alla formazione in ambito sanitario. Questa nuova normativa, la cui efficacia e applicazione sono tutt'altro che scontate, risulta inoltre in contrasto con l'autonomia gestionale conferita agli enti nell'ambito della stipulazione dei contratti di prestazione.

Con riferimento invece a quanto proposto per le direzioni sanitarie di CPA e SACDip, l'iniziativa intende inserire nelle leggi settoriali una normativa che imponga che le direzioni sanitarie siano assunte da una o due persone, con un grado di occupazione complessivo del 100%. Nel caso delle CPA la funzione dovrebbe essere assunta unicamente da un medico FMH. Anche in questo caso si ritiene utile richiamare quanto esposto dalla CSSS e riportato sopra.

Nella fattispecie è in corso una valutazione del mansionario della direzione sanitaria, oltre che del ruolo della figura di direzione sanitaria all'interno della CPA, come appunto indicato dalla citata Commissione, al fine di garantire una maggior presenza della direzione sanitaria negli istituti, nel solco di quanto indicato nel Rapporto n. 8259 R del 26 ottobre 2023.

Le conclusioni a cui giunge questo Consiglio, in relazione alle iniziative IE772 e IE773 dell'11 dicembre 2023, sono dunque di giudicare inopportuna l'adozione di una specifica modifica delle leggi settoriali indicate.

Attraverso il quadro legale attualmente in vigore e dando seguito alle indicazioni della CSSS specificate nel Rapporto n. 8259 R del 26 ottobre 2023, si ritiene infatti di poter garantire delle condizioni quadro organizzative e di finanziamento adeguate e dunque si propone di respingere le due iniziative in oggetto.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri